

## V Domenica di Pasqua

„Chi ha visto me ha visto il Padre.“

(Gv 14, 9)

Domenica 10 Maggio 2020



[Clicca sull'immagine per vedere il filmato sul Vangelo di Gv 14, 1-12.](#)

## Premessa

### Gesù risorto si manifesta come Via, Verità, e Vita

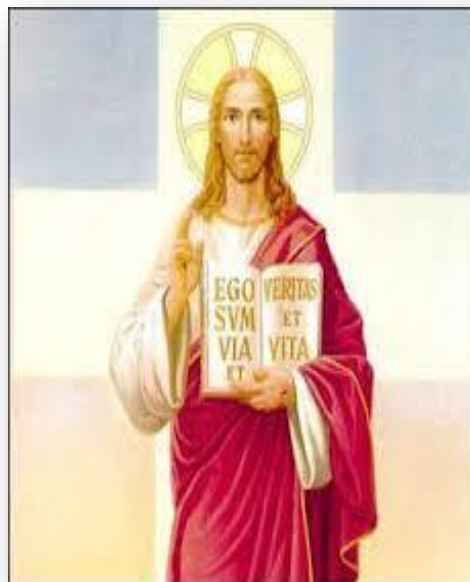
La figura di Cristo oggi continua a sedurre molti, specialmente i giovani, attratti dalla sua carica di umanità, dal suo amore ai poveri, dalla sua coerenza, dalle sue prese di posizione... Ma c'è il rischio di accostare il Cristo solo in prospettiva umana, rifiutando la sua divinità o non prendendola in attenta considerazione.

#### Un messaggio rivoluzionario

E' venuto un Uomo duemila anni fa' — scrive un giovane — che continua a coinvolgerci con il suo messaggio rivoluzionario; ma a differenza di tutti gli altri grandi uomini — Buddha, Confucio, Maometto, Francesco, Gandhi, Marx, M. L. King — non ha detto:

«Sono un profeta... un teorico... un riformista... un rivoluzionario» (anche se lo è stato). Ha detto semplicemente: «Io sono la via, la verità, la vita». Il Cristo può affermare di essere personalmente la via al Padre perché «è la verità, l'immagine del Padre nel mondo e, insieme, la vita di chi crede in lui.

Perché il Padre è la sorgente originale della vita, di cui vive anche il Figlio, della forza vitale che egli comunica ai credenti» (H. van den Bussche). La rivelazione, la «conoscenza» che ci viene dalla pagina evangelica di questa domenica è lo sviluppo di un tema presente fin dall'inizio del vangelo di Giovanni: «Nessuno ha mai visto Dio, l'unigenito che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato» (Gv 1,18): la Parola di Dio fatta carne rivela attraverso le parole e le opere la sua comunione di vita con il Padre; e la fede in lui, il Rivelatore, permette di accedere alla sorgente della verità e della vita. Sono aspetti di un'unica realtà che si compenetrano. La vita, infatti, è «conoscere il Padre», ossia essere in comunione di amore con lui e credere in colui che il Padre ha inviato. Questa lezione di vita e di fede cristiana era necessaria e attuale per la Chiesa delle origini; ed è necessaria e attuale per la Chiesa di oggi. In ogni tempo, infatti, la Chiesa è chiamata a continuare l'opera di Cristo e indicare le vie per raggiungere il Padre; ad essere quel segno che attraverso l'esperienza del quotidiano, la Parola e i sacramenti comunica la verità e la vita.



#### Una comunità che continua la missione di Cristo ...

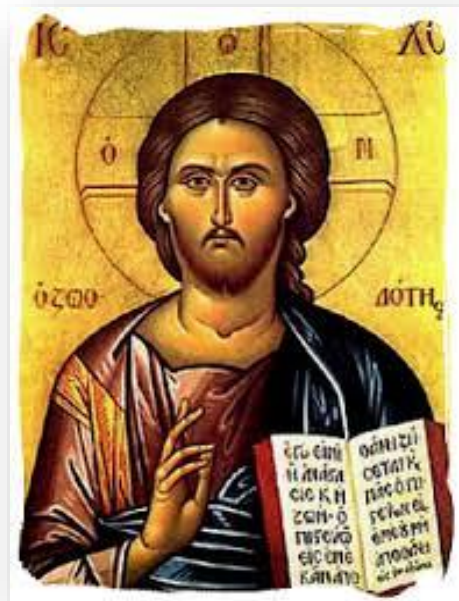
Condizione essenziale per continuare la missione di Cristo è crescere compatti attorno a lui come pietre vive (seconda lettura); è «compiere le sue opere» (vangelo). Di ciò abbiamo una

conferma nella vita e nella catechesi della comunità primitiva, quali vengono presentate nella prima e seconda lettura. Sullo sfondo della elezione dei sette «diaconi» si profila una situazione di contrasto fra cristiani appartenenti a due gruppi diversi per mentalità, lingua, tradizioni, cultura; si avverte la presenza di forze e tendenze diverse che già si delineavano in seno alla Chiesa delle origini. La soluzione di queste tensioni viene cercata in una linea di equilibrio e di riorganizzazione della Chiesa, per un più efficace servizio dei fratelli: la comunità, mentre cresce per il moltiplicarsi del «numero dei discepoli», incomincia anche, sotto la guida dello Spirito, a differenziarsi in ministeri diversi. Tutti sono pietre vive impiegate per la costruzione del medesimo edificio spirituale.

### ... realizzando il proprio sacerdozio

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione dei Signore, l'assemblea si realizza sempre più come edificio spirituale, saldo e compatto, costruito con pietre vive attorno a Cristo, pietra angolare. Ed egli è presente in mezzo ai suoi come via, verità e vita: via che conduce al Padre unendoci al suo sacrificio offerto per amore del Padre e dei fratelli; verità che si fa conoscere e penetra sempre più profondamente nei nostri cuori attraverso la parola proclamata e ascoltata nella fede; vita donata nella partecipazione alla mensa eucaristica. Celebrare l'Eucaristia diventa allora entrare davvero — per Cristo, con Cristo e in Cristo — nella comunione di vita con il Padre; essere nel Padre come Gesù (cf vangelo).

Compatta in questa comunione, l'assemblea liturgica si presenta al tempo stesso come una comunità articolata e strutturata in varietà di funzioni e ministeri: non soltanto il servizio della presidenza, ma anche il servizio dei lettori, dei commentatori e dei ministranti, il servizio dell'accoglienza e della carità, il servizio dei cantori..., sono tutti veri ministeri liturgici a servizio di una piena e attiva partecipazione di tutto il popolo di Dio al mistero di Cristo. Infatti «le azioni liturgiche non sono azioni private, ma celebrazioni della Chiesa che è "sacramento di unità"...; i singoli membri poi vi sono interessati in diverso modo, secondo la diversità degli stati, degli uffici e dell'attuale partecipazione» (SC 26), Con piena verità dunque, tutta l'assemblea e ciascuno all'interno di essa, può associarsi alla preghiera di chi presiede: «Ti offriamo... ti rendiamo grazie per averci ammessi alle tua presenza a compiere il servizio sacerdotale» (Preghiera eucaristica II).





**Introduzione alla celebrazione**  
**della Liturgia della Parola della V Domenica di Pasqua**  
**con indicazioni utili per la preparazione**

La realizzazione della presente liturgia può essere fatta o **individualmente**, o insieme alla **famiglia**. In questo caso ci si può dividere le parti per coinvolgere l'intero gruppo familiare.

Preparate in salotto o in altro ambiente adatto un tavolo mettendo una tovaglia di colore bianco – il bianco è il colore liturgico della Pasqua - e collocate un'immagine di Gesù, un crocifisso e la Sacra Scrittura con la pagina del Vangelo di oggi (Gv 14, 1-12).

Accanto all'immagine mettete una **candela** e se avete la possibilità anche un **piccolo vasetto con i fiori**. Fatti questi preparativi - se siete in famiglia - dividetevi le parti da leggere. Qualcuno farà da *Guida*, qualche altro da *Letto*.



Sarebbe opportuno stamparsi questa liturgia su carta, ma se non fosse possibile, andate con il telefonino sul sito della Missione e leggete il testo direttamente sul vostro telefonino. Tutto è pronto a questo punto per iniziare la Liturgia della Parola di Pasqua.

La Liturgia della Parola proposta in questo sussidio **non è la celebrazione della Messa**. Tuttavia essa consente - secondo le modalità che le sono proprie - di radunarsi attorno alla „Mensa della Parola di Dio“ per lodare e santificare il Signore nel giorno della *Pasqua del Signore*.

Durante questa Celebrazione avrete la possibilità di fare anche la „**Comunione Spirituale**“ dal momento che siete impossibilitati a fare quella sacramentale. (Tuttavia la possibilità della „**Comunione Spirituale**“ è solo una possibilità. Sarete voi a decidere se farla oppure no. Ognuno deve decidere per sé se vuole farla. La presente liturgia la *propone*, ma *non la impone*. Si può quindi terminare la presente liturgia anche senza fare la Comunione spirituale, che tuttavia consigliamo vivamente di fare se non vi sono cose gravi che la impediscano). Qui di seguito una breve spiegazione su cosa sia la „**Comunione Spirituale**“.

### **Cos'è la „Comunione spirituale“?**

Scriva **sant'Alfonso Maria de' Liguori** nel suo libro *Visite al Santissimo Sacramento e a Maria santissima* a proposito della Comunione spirituale: „*La Comunione spirituale consiste, secondo san Tommaso, in un desiderio ardente di ricevere Gesù sacramentato ed in un abbraccio amoroso come già fosse ricevuto.*“

Con *Comunione spirituale* si intende una preghiera mediante la quale il fedele esprime il desiderio di unirsi a Cristo e di ricevere Gesù-Eucaristia, pur senza prendere materialmente la Comunione sacramentale, cioè l'Eucaristia in vero Corpo e vero Sangue di Cristo, nell'ostia consacrata. Per



quanto gli effetti della Comunione spirituale siano abbondanti, non giungono ad eguagliare quelli della Comunione sacramentale.

### Perché e quando si fa la comunione spirituale?

Alla base della scelta di fare la Comunione spirituale può esserci l'impossibilità - materiale o morale - da parte del fedele di ricevere la Comunione sacramentale. Rispetto alla Comunione sacramentale, infatti, la Comunione spirituale può essere fatta ogni volta che il fedele lo voglia e in qualsiasi momento della giornata o luogo. La Comunione spirituale è fra le pratiche ascetiche più fruttuose, diffuse ed antiche, come testimoniato da molti santi e da esperienze mistiche. Fra i santi più noti legati alla pratica della Comunione spirituale si annoverano Tommaso d'Aquino, Alfonso Maria de' Liguori, Caterina da Siena, Margherita Maria Alacoque, Francesco di Sales e Josemaría Escrivá.



### La Comunione spirituale rende superflua la Comunione sacramentale?

**Absolutamente no!** La Comunione sacramentale è e rimane *aspirazione e desiderio* di ogni cristiano.

### Si può fare la Comunione spirituale quando si è in peccato?

A differenza della Comunione sacramentale, la Comunione spirituale **può essere fatta anche se non si è pienamente in grazia di Dio.** Il proposito di andarsi a confessare, unito al pentimento dei peccati commessi, può essere già un segno che la grazia di Dio ci ha raggiunti, sebbene non si sia ancora fatta la confessione sacramentale, che si promette comunque di fare non appena sarà possibile.

### Cosa dire, come pregare per fare la comunione Spirituale?

Il Cristianesimo non è religione di "formule magiche". Non esiste perciò uno speciale "insieme di parole" che possa darci garanzia di ottenere la Comunione spirituale. Esistono diverse formule verbali di Comunione spirituale che devono però essere accolte come spunto di riflessione personale e veicolo del *desiderio di unirsi a Cristo e di ricevere Gesù Eucaristia*. Per questo non c'è formula che dia più garanzie di un'altra, anzi spesso domandando con parole proprie o con elevazioni del cuore o della mente si ottengono i maggiori effetti spirituali, che sempre dipendono anche dalle disposizioni interiori. La preghiera che segue è una delle forme possibili che suggeriamo in questa celebrazione: **Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. (Breve pausa in cui unirsi a Gesù) Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.**



# Liturgia della Parola di Dio

## V Domenica di Pasqua

### 1. Rito iniziale

[Clicca sull'immagine qui accanto per iniziare con un canto.](#)

**Gesú é**

RNS

Lui é speranza nel dolor  
Lui é forza del mio cuor  
É tutto ciò che ho  
Gesú é  
Lui é pace nel timor  
Lui é la sete del mio cuore  
Colui che adoreró

**Gesú é**

**Lui é**

**L ui é la via,**

**Gesú, la veritá per me,**

**Gesú , vita é Gesú**

**Lui é , lui é la vita**

**Gesú, la veritá per me**

**Gesú, vita é Gesú**

Lo so che Dio mi ascolterá  
Per me le colpe laverá  
Per sempre ci sará  
Gesú é  
Lui é la guida ai pasi miei.  
Lui é la luce dentro me  
Colui che sempre c' é  
Gesú é  
Lui é, Lui é la via  
Gesú .....



## Antifona d'Inizio Salmo 97,1-2

„Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi;  
a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia.“

**Guida:** Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen!**

**Guida:** Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo sia con tutti noi.

**Amen!**

**Guida:** O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. **Amen!**

**Amen!**

## 2. Liturgia della Parola

### Prima Lettura At 6,1-7

*Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo*

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio

**Rendiamo Grazie a Dio**





## Salmo Responsoriale Dal Salmo 22 (23)

**Ritornello:** *Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo*

Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.  
Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.



## Seconda Lettura 1 Pt 2, 4-9

*Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale*

*Dalla prima lettera di san Pietro apostolo*

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.



Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**



## Canto al Vangelo Cfr Gv 14,6

[Cliccare sulla parola Alleluia per il canto](#)

### Alleluia, Alleluia.

*Io sono la via , la verità e la vita, dice il Signore;  
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.*

### Alleluia, Alleluia.

## Vangelo Gv 14, 1-12

*Io sono la via, la verità e la vita*

[Clicca sull'immagine di Gesù per ascoltare una riflessione sul primo versetto del vangelo di oggi.](#)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**



*A questo punto si può fare un momento di silenzio e riflettere sulla Parola di Dio appena letta/ascoltata oppure si possono leggere i commenti riportati qui di seguito. Consigliamo di ascoltare il canto „Aprimi gli occhi Signore“ prima di iniziare la lettura. Il testo del canto qui di seguito.*

### ***Aprimi gli occhi Signore***

#### *Rinnovamento nello Spirito Santo*

Aprimi gli occhi del cuore  
Apri i miei occhi Signor  
Voglio vederti  
Voglio vederti  
Aprimi gli occhi del cuore  
Apri i miei occhi Signor  
Voglio vederti  
Voglio vederti  
Vederti splende Signor  
Nella luce della tu gloria  
Spandi il tuo amore su noi  
Mentre cantiamo santo santo  
Aprimi gli occhi del cuore  
Apri i miei occhi Signor  
Voglio vederti  
Voglio vederti  
Aprimi gli occhi del cuore  
Apri i miei occhi Signor  
Voglio vederti  
Voglio vederti  
Vederti splende Signor  
Nella luce della tu gloria  
Spandi il tuo amore su noi  
Mentre cantiamo santo santo  
Vederti splende Signor  
Nella luce della tu gloria  
Spandi il tuo amore su noi  
Mentre cantiamo santo santo  
Mentre cantiamo santo santo  
Mentre...



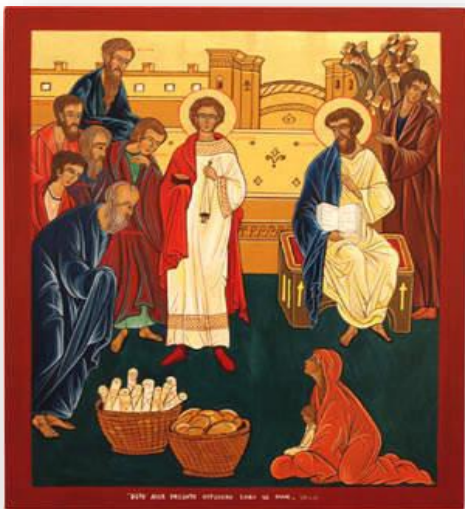
## 1. Breve Commento

### *In Cristo troviamo la nostra strada verso la santità*

Celebriamo oggi la quinta domenica di Pasqua e al centro della parola di Dio che abbiamo ascoltato è Gesù "Via, verità e vita", come ci ricorda il capitolo quattordicesimo del Vangelo di Giovanni.

Questo tema si addice particolarmente alla giornata di oggi che, come tutte le domeniche, siamo convocati dal Signore in santa assemblea per celebrare la Pasqua settimanale. Siamo nel tempo di Pasqua e la liturgia ci richiama continuamente il discorso di porre al centro della nostra vita di cristiani, Gesù Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza.

Il Vangelo di questa domenica ci dice esattamente tutto questo: Gesù è via, verità e vita per ciascuno di noi se entriamo in un dialogo profondo e sincero con Lui mediante la preghiera, la docilità allo Spirito Santo e una vita autenticamente eucaristica, che fa di noi veri discepoli di Cristo, sulle strade di tante vie, che non sono le strade di Dio, e di tante presunte verità e vite che la cultura di oggi propone, alternativamente o in opposizione e in odio alla fede, illudendo gli uomini, e indirizzandoli verso paradisi artificiali e falsi che non sono quelli di una comunione sincera con il Risorto. La relazione con Gesù Risorto - afferma Papa Francesco - è, per così dire l'"atmosfera" in cui vive il cristiano e nella quale trova la forza di restare fedele al Vangelo, anche in mezzo agli ostacoli e alle incomprensioni.



La prima lettura di oggi, tratta dal capitolo sesto degli Atti degli Apostoli, ci fa riflettere anche sulle prime difficoltà che dovettero affrontare gli apostoli con l'aumentare del numero dei credenti. Tra coloro che erano arrivati alla fede c'erano anche quelli di lingua greca che "mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove". In poche parole si faceva delle preferenze. Cosa non giusta e non rispondente alla vera religione predicata Cristo. Si registra, quindi, uno smarrimento iniziale e una difficoltà oggettiva di organizzarsi e dare assetto a tutto l'impianto strutturale della chiesa concreta e operativa,

Emerge, quindi, chiara l'esigenza dei nuovi credenti di prestare maggiore attenzione al discorso della carità, dell'assistenza, oggi si dice sociale economica e materiale, alle vedove, al bene concreto delle persone più fragili e deboli socialmente.

Da un lato, la necessità di diffondere il vangelo, mediante la predicazione e, dall'altra, la prospettiva di calare il Vangelo nella vita di tutti i giorni e delle problematiche sociali anche dei primi anni del cristianesimo, con l'attenzione agli ultimi ed ai bisognosi, come erano le vedove, gli orfani e i poveri in generale. La decisione che gli apostoli assunsero fu quella di eleggere, mediante discernimento tra i vari discepoli, "sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affidare l'incarico dell'assistenza alle vedove. Nasce così il primo gruppo di diaconi, deputati al servizio della carità, i cui nomi sono citati con esattezza: Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia".

Questi nomi furono presentati agli apostoli, i quali, "dopo aver pregato, imposero loro le mani". E' nascita del primo grado del sacerdozio cattolico che è il diaconato, sorto quale servizio alla carità nella primitiva Chiesa di Gerusalemme che, in questo modo, riuscì a conciliare annuncio e carità. Da parte sua, San Pietro, nel brano di oggi della sua prima lettera, ci riporta al tema unificante di tutta la parola di Dio della quinta domenica di Pasqua: Cristo è il centro della nostra vita; Cristo la nostra strada sicura per il cielo, Cristo la nostra Luce. Pietro ci ricorda che avvicinandoci al Signore, "pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio", noi battezzati "quali pietre vive" siamo costruiti "come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo".

La fede riporta al centro della nostra vita Cristo. Egli è la pietra d'angolo, scelta, preziosa, su cui è possibile costruire il nostro edificio spirituale, la nostra santità. Chi fonda la propria vita su Cristo, non può restare deluso, in alcun modo; mentre per "quelli che non credono, la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola". Per quanti credono, per quanti hanno fatto la loro libera scelta di essere annoverati tra i figli adottivi di Dio, mediante Gesù Cristo, c'è una assoluta verità che va compresa e valorizzata nella prospettiva della fede: "La Chiesa è la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato, mediante la Pasqua di Morte e Risurrezione di Cristo, perché proclami le opere ammirevoli di Lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa".



Noi siamo stati chiamati per proclamare le grandi opere di Dio, mediante una vita autenticamente santa. Per cui, è importante, per incentivare il nostro cammino di santità, che davvero Gesù è la vostra via, la verità certa per tutti e la vita piena e perfetta per l'umanità intera. Vogliamo ispirarci in questo nostro cammino di santità, soprattutto a Maria Santissima, la madre di Gesù, la donna eucaristica, che in questo anno 2017 ricordiamo in modo speciale, ricorrendo il primo centenario delle apparizioni a Fatima, iniziate il 13 maggio e terminate il 13 ottobre del 1917.

Al Cuore Immacolato di Maria, affidiamo le sorti della nostra vita e dell'umanità di questo terzo millennio dell'era cristiana. Affidiamo in particolare, la vita e la missione di ogni mamma di questo mondo, visto che oggi ricorre anche la festa della mamma. Nelle nostre umili preghiere poniamo le nostre madri, che sono in cielo, le madri che vivono e soffrono sulla terra per tanti motivi e che spesso sono lasciate sole ed abbandonate a se stesse, specie se con l'avanzare dell'età presentano problemi e difficoltà di ogni genere. A tutte le mamme dell'Italia e del Mondo vogliamo rinnovare il nostro infinito grazie per il dono della vita che hanno, accolto, custodito, nutrito e fatto crescere curando i loro figli.



## 2. Breve Commento

### *Qual è il mio posto?*

Ci si presenta in questo passo del vangelo il dualismo che ogni giorno viviamo nella nostra vita: turbamento e paura da una parte, fede dall'altra. Il nostro cuore non ha pace, non riposa perché, se riflettiamo bene, ci rendiamo conto che l'ansia ci attanaglia tutti. Chi sono? Sono soddisfatto nel mio lavoro? Come sono le mie relazioni? E' tutto un interrogativo, siamo precari, e del resto è pure normale, basta vedere la nostra fragilità e quella di chi ci circonda: un mondo che sembra sgretolarsi e tutto ti dà fuorché certezze.

Cerchiamo giorno dopo giorno di capire qual è il nostro ruolo e spesso crediamo di trovare certezze in cose mediocri e banali che sembrano "calmare le nostre ansie": ecco che allora diventiamo dipendenti da cose, da persone, da progetti, attacchiamo il nostro cuore a questi elementi che sembrano curarci ma che in realtà diventano gabbie. Tutto per trovare il nostro posto. Eppure c'è un Dio che oggi ci dice che Lui stesso ce lo ha preparato: un luogo in cui il nostro cuore riposa, non è più turbato. Ecco l'altra parte del dualismo, una parola piccolissima ma di enorme significato:



la fede. In ebraico FEDE si dice EMUNA. Tale termine deriva dalla radice ebraica AMAN, che è un verbo e significa: "ESSERE SALDO, SOLIDO, STABILE, SICURO". Da qui deriva il nostro AMEN. Ogni volta quindi che diciamo AMEN, facciamo un'affermazione di FEDE, come se dicessimo: "SICURO! CERTAMENTE!"

In un salmo preghiamo "Solo in Dio riposa l'anima mia". La fede non è un atto di volontà: "ecco adesso mi concentro e credo!". No! La fede è appunto un atto di abbandono, è appoggiarsi a Qualcosa che ti sorregge e ti rende stabile. Noi in

cuor nostro lo sappiamo quanto importante è avere fede, Cristo ci parla nel profondo del nostro cuore, nella nostra coscienza, però stiamo sempre lì a non ascoltare, a far finta di non capire. Tommaso, padre del dubbio, anche in questo vangelo tentenna: "ma qual è la strada? Come facciamo a trovare questo posto?" o come diremmo noi "e come si fa?". Entrando in una relazione autentica con Dio. La risposta di Gesù a Tommaso è chiara "Io sono la Via la Verità e la Vita". Non c'è una strada su una cartina, la strada è una persona, è la relazione che noi instauriamo con Lui, ascoltando la Sua Parola, seguendo la Sua Verità e arrivando alla Vita, che è arrivare a fare le cose che Lui ha pensato per noi.

Sono tante le strade che percorriamo nella nostra vita. Strade comode, facili, cattive ma anche strade belle e buonissime moralmente parlando. Il punto però è capire se questa è la strada specifica che Lui ha pensato per noi. Tante cose ci sono da fare nel mondo ma non è detto che siamo noi chiamati a farle: di certo ognuno di noi ha una Vocazione specifica. Alla luce di questa Parola in cui Gesù si presenta come la Via la Verità e la Vita, in cui ci fa comprendere che è la nostra relazione con Lui il trovare il nostro posto specifico, è importante cominciare a chiederci se in quello che facciamo incontriamo Lui; se nella strada che percorriamo ci sentiamo guidati da Dio.

### 3. Commento

#### Cristo è luce

Dai «Discorsi» di san Massimo di Torino, vescovo

(Disc. 53, 1-2. 4; CCL 23, 214-216)

La risurrezione di Cristo apre l'inferno. I neofiti della Chiesa rinnovano la terra. Lo Spirito Santo dischiude i cieli. L'inferno, ormai spalancato, restituisce i morti. La terra rinnovata rifiorisce dei suoi risorti. Il cielo dischiuso accoglie quanti vi salgono.

Anche il ladrone entra in paradiso, mentre i corpi dei santi fanno il loro ingresso nella santa città. I morti ritornano tra i vivi; tutti gli elementi, in virtù della risurrezione di Cristo, si elevano a maggiore dignità.

L'inferno restituisce al paradiso quanti teneva prigionieri. La terra invia al cielo quanti nascondeva nelle sue viscere. Il cielo presenta al Signore tutti quelli che ospita. In virtù dell'unica ed identica passione del Signore l'anima risale dagli abissi, viene liberata dalla terra e collocata nei cieli.

La risurrezione di Cristo infatti è vita per i defunti, perdono per i peccatori, gloria per i santi. Davide invita, perciò, ogni creatura e rallegrarsi per la risurrezione di Cristo, esortando tutti a gioire grandemente nel giorno del Signore.

La luce di Cristo è giorno senza notte, giorno che non conosce tramonto. Che poi questo giorno sai Cristo, lo dice l'Apostolo: «La notte è avanzata, il giorno è vicino» (Rm 13, 12). Dice: «avanzata»; non dice che debba ancora venire, per farti comprendere che quando Cristo ti illumina con la sua luce, devi allontanare da te le tenebre del diavolo, trancare l'oscura catena del peccato, dissipare con questa luce le caligini di un tempo e soffocare in te gli stimoli delittuosi.

Questo giorno è lo stesso Figlio, su cui il Padre, che è giorno senza principio, fa splendere il sole della sua divinità.

Dirò anzi che egli stesso è quel giorno che ha parlato per mezzo di Salomone: «Io ho fatto sì che spuntasse in cielo una luce che non viene meno» (Sir 24, 6 volg.). Come dunque al giorno del cielo non segue la notte, così le tenebre del peccato non possono far seguito alla giustizia di Cristo. Il giorno del cielo infatti risplende in eterno, la sua luce abbagliante non può venire sopraffatta da alcuna oscurità. Altrettanto deve dirsi della luce di Cristo che sempre risplende nel suo radioso fulgore senza poter essere ostacolata da caligine alcuna. Ben a ragione l'evangelista Giovanni dice: La luce brilla nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno sopraffatta (cfr. Gv 1, 5).

Pertanto, fratelli, tutti dobbiamo rallegrarci in questo santo giorno. Nessuno deve sottrarsi alla letizia comune a motivo dei peccati che ancora gravano sulla sua coscienza. Nessuno sia



trattenuto dal partecipare alle preghiere comuni a causa dei gravi peccati che ancora lo opprimono. Sebbene peccatore, in questo giorno nessuno deve disperare del perdono. Abbiamo infatti una prova non piccola: se il ladro ha ottenuto il paradiso, perché non dovrebbe ottenere perdono il cristiano?

### 3. Atto penitenziale

**Guida:** Gesù é via, verità e vita che vuole portarci al Padre. Disponiamoci ad ascoltare la sua voce quando ci chiama e lasciamoci abbracciare dalla sua misericordia:

*Breve pausa di silenzio.*

**Guida:** Signore Gesù , che sei la via, abbi pietá di noi.

**Signore, pietá!**

**Guida:** Cristo Gesù, che sei verità, abbi pietá di noi.

**Cristo, pietá!**

**Guida:** Signore Gesù, che sei vita, abbi pietá di noi.

**Signore, pietá!**

**Guida:** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen!**

### 4. Segno di Pace

**Guida:** Annunciamo a tutti che la riconciliazione con il Padre é frutto del mistero pasquale, di Gesù morto e risorto. Scambiamoci un gesto di pace.

*Tutti si scambiano la pace. Chi dovesse trovarsi da solo abbraccia spiritualmente tutti i fratelli del mondo.*



### 5. Professione di Fede

**Guida:** In comunione con tutta la Chiesa rinnoviamo ora la nostra professione di fede:

*«Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen. »*

## 6. Preghiera dei fedeli

**Guida:** Fratelli e sorelle, Gesù é l'immagine del Dio invisibile e per mezzo di lui si sono splancate le porte del Regno:

**Sei tu Signore , la nostra via**

**Lett.:** Guida la tua Chiesa, Signore, verso l'unitá, allontana da lei ogni forma di divisione e di contese. Preghiamo:

**Lett.:** Suscita nel tuo popolo, Signore, diaconi umili e coraggiosi che sul tuo esempio si pongano al servizio dei piú poveri e dei piú lontani. Preghiamo:

**Lett.:** Ricorda, Signore, a tutti coloro che prestano il loro servizio nella tua chiesa che nessuna attivitá deve mai soffocare il tempo dedicato alla preghiera e all'ascolto della parola di Dio. Preghiamo:

**Lett.:** Oggi é la festa delle Mamme. Preghiamo per tutte le mamme. Il Signore indichi loro la strada nelle difficoltá, illumini loro la mente per risolvere i problemi, dia loro la forza nello scoraggiamento. Preghiamo:

**Lett.:** Preghiamo per il personale sanitario, il servizio d'ordine, i volontari, i militari. Proteggili, o Signore, e consolali nello sconforto. Preghiamo:

**Lett.:** Consola Signore tutti coloro che hanno perso una persona cara, con la certezza che a tutti é riservato un posto nella casa del Padre tuo. Preghiamo:

**Lett.:** Preghiamo per gli scienziati, affinché scoprano presto un rimedio a questa terribile pandemia. Il tuo Spirito di sapienza, o Signore, illumini il loro intelletto e li guidi verso la soluzione migliore. Preghiamo:

**Lett.:** Preghiamo per le famiglie che hanno perduto a causa della pandemia i loro cari senza averli potuto abbracciare o sentire un'ultima volta. Il Signore dia loro conforto e la speranza di riabbracciarli un giorno nell'eternitá. Preghiamo.

**Guida:** Padre santo che in Cristo ci hai offerto la via, la veritá e la vita per raggiungerti, fa'che ascoltiamo la sua voce per seguirlo con docilitá nel cammino che ci porta all'ingresso del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**

## 7. Rito della „Comunione spirituale“

*Terminata la preghiera dei fedeli ci si dispone per prepararsi a ricevere la „Comunione Spirituale“. Come giá detto nell'introduzione questa parte, anche se vivamente consigliata, si può saltare passando al punto successivo (8) dopo aver recitato la preghiera del Padre nostro per concludere la liturgia.*



**Guida:** Fratelli e sorelle, il Signore dopo averci parlato, ci chiede di entrare nella nostra casa, nel nostro cuore. Disponiamoci a riceverlo con una preghiera silenziosa.

*Momento di Silenzio*



**Guida:** Siamo qui raccolti attorno alla „mensa della tua Parola“ per prepararci a riceverti nel nostro cuore perché lo *desideriamo ardentemente*. Preghiamo con le Parole che Gesù ci ha insegnato:

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen!**

**Guida:** Ecco arrivato il momento in cui ci prepariamo insieme a ricevere Gesù come „Comunione Spirituale“. Recitiamo con tutto il cuore, con tutta la nostra attenzione, questa preghiera:

### **Preghiera per fare la Comunione spirituale**

*Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.*

*Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.*

*Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,*

*vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.*

*(Breve pausa in cui unirsi a Gesù)*

*Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te;*

*non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.*

*Amen!*



[Clicca sull'immagine per sentire il canto: \*Come fuoco vivo\*](#)

*Si fa un momento di silenzio. Quindi si prega insieme il Salmo 115*

**Guida:** Preghiamo insieme il Salmo 115

*Amo il Signore perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio nel  
giorno in cui lo invocavo.*

*Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi.  
Mi opprimevano tristezza e  
angoscia e ho invocato il nome  
del Signore: «Ti prego, Signore,  
salvami». Buono e giusto  
è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.*



*Il Signore protegge gli  
umili: ero misero ed egli mi ha  
salvato.*

*Ritorna, anima mia, alla tua pace,  
poiché il Signore ti ha beneficato; egli  
mi ha sottratto dalla morte, ha  
liberato i miei occhi dalle lacrime, ha  
preservato i miei piedi dalla caduta.  
Camminerò alla presenza del Signore  
sulla terra dei viventi.*

*Amen!*

## 8. Rito di conclusione

**Guida:** Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Figlio tuo Gesù.

**Amen!**

**Guida:** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Amen!**

**Guida:** L'aiuto del Signore Risorto sia la nostra forza. Andiamo in pace. Alleluia, Alleluia.

**Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, Alleluia.**

*Al termine della Liturgia della Parola si può fare la preghiera a Maria Nostra Signora della Salette. Con questo titolo la Madonna viene ricordata il 19 Settembre, giorno della sua apparizione (19 Settembre 1846)*

## PREGHIERA

### A nostra Signora de La Salette



*O nostra Signora di La Salette, vera Madre addolorata, ricordati delle lacrime che hai versato per me sul Calvario; ricordati anche della cura che hai sempre avuto per me nel sottrarmi alla giustizia di Dio e guarda se, dopo aver fatto tanto per questo tuo figlio, puoi abbandonarlo. Rianimato da tale consolante pensiero, mi prostro ai tuoi piedi, nonostante le mie infedeltà e ingratitudini. Non respingere la mia preghiera, o Vergine riconciliatrice, ma convertimi e fammi la grazia di amare Gesù sopra ogni cosa, e anche di consolare Te con una santa vita, affinché io possa un giorno contemplarti in Cielo. Nostra Signora di La Salette, riconciliatrice dei peccatori, ottienimi la grazia di santificare le feste e la domenica, giorno del Signore, come Egli chiede ai suoi figli. Intercedi inoltre, Madre addolorata, affinché sia estirpato dalla nostra Patria il grave peccato della bestemmia. Nostra Signora di La Salette, prega per me che ricorro a Te.*

*Amen!*

**Poesie per la mamma**  
**(Da potersi recitare alla propria mamma)**

**Il' angelo d' 'a casa**

'A mamma è ll'angelo d' 'a casa  
pecchè sape e conosce tutt' 'e ccose,  
a 'e figlie 'e ddà 'e cunziglie  
e mantene aunita tutt' 'a famiglia.

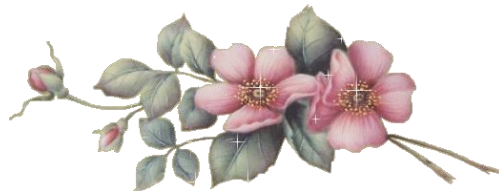
E quanno 'e piccirille stanno malate  
'a mamma stà sempe preoccupata,  
chist'angelo 'e stà sempe vicino...  
p' 'e figlie è 'a meglia medicina.

'A mamma 'e figlie 'e cresce  
è chella ca cchiù 'e capisce,  
'e chella ca cchiù 'e ccunosce...  
dice 'e bbuscie e nun tradisce!

'A mamma è ll'unico ammore vero  
è 'o cchiù carnale, 'o cchiù sincero!  
Nun ce stà parola cchiù bella 'e mamma  
pecchè addò staje staje, 'a chiamme.

Già 'a quanno staje dint' 'e fasce...  
'a vocca chianu chiano aunisce...  
e quanno 'a chiamme essa gioisce,  
pecchè mamma 'a 'int' 'o core jesce.

**(Massenzio Caravita)**



*Clicca sul mazzo di fiori e sentirai Mamma son tanto felice cantata*

*da Beniamino Gigli*

**Auguri a tutte le mamme!**





Clicca sull'immagine per sentire il canto: *Tu sei la forza*

#### AVVERTENZE

Il presente sussidio è stato elaborato dal Team Pastorale della Missione Cattolica Italiana di Mannheim é finalizzato alla formazione spirituale della comunità e **non ha fini di lucro**.

Fonti per l'elaborazione di questo sussidio:

- [www.maranatha.it](http://www.maranatha.it)
- qumran2.net
- youtube
- lagioiadellapregiera.it

Le immagini sono state trovate tramite il motore di ricerca Google e sono state scelte per accompagnare i testi del presente sussidio. Per le pubblicità che vengono mostrate sui video youtube da noi indicati non siamo responsabili.